

# Lettera aperta

Mittente:

*Valerio De Angelis*  
*coordinatore del Progetto MIX-AGE*  
*cas. Post, 181 – Piazza Solferino*  
*05100 TERNI*  
*Tel (0744) 43.11.20 – 43.18.18; Telefax 43.01.82*  
*e-mail: [mix-age@ntt.it](mailto:mix-age@ntt.it)*

Destinatario

**Dott. Gioacchino Bonsignore**  
(redattore del TG5)

e, per conoscenza:

**al Signor Prefetto di Terni**  
(*Dott. Francesco Ràiola*)

**al Prof. Gianfranco Ciaurro**  
(*Sindaco di Terni*)

**alla Redazione di Mattina in Famiglia**  
**alla Redazione del Maurizio Costanzo Show**  
**alla Redazione di Moby Dick**  
**alla Redazione del TG dei Ragazzi**  
**alla Redazione di Cara Giovanna**

**al dott. Mario Caprara e/o dott. Gianluca Semplini**  
(*Conduttori di Italia Radio*)

**SE VUOL RENDERE  
ANCOR PIÙ OGGETTIVA  
LA SUA INCHIESTA SUL LAVORO, AGGIUNGA ...**

Terni, 21 apr. '98

Preg.mo dott. Giacchino Bonsignore,

**Pascal, matematico, fisico, filosofo e scrittore, affermava, pressappoco, che *tutte le prove sono sufficienti per chi crede e che nessuna prova è sufficiente per chi non crede.***

Devo molto al TG5, dott. Bonsignore, anche se il dott. Alberto Bilà, ma in buona fede, due anni or sono (Tg di mezzasera, del 12 apr. '96) commentando la mia protesta (che mi vide impegnato in una corsa a piedi, ALL'INDIETRO, come i gamberi, da Terni fino al Quirinale) mi definì in diretta “un disoccupato” stravolgendo così, in un attimo e clamorosamente, il mio impegno finalizzato a promuovere, fra i giovanissimi, un METODO RIVOLUZIONARIO PER INTRAPRENDERE, nato dalla necessità, UTILE SOPRATTUTTO SE ESSI SONO SPROVVISTI DI DENARO PER INIZIARE.

La spontaneità intorno al mio caso, e la solidarietà che mi si crea in ogni dove per intercessione volontaria di chiunque abbia il desiderio di approfondire la mia INTUIZIONE (che i più definiscono “uovo di Colombo”) di recente ha coinvolto anche il dott. Oliva, sempre del TG5: a Foligno, durante la “partita del cuore” del 26 dicembre scorso, il signor Giuseppe Reali (del quale Le chiedo di trasmettere il saluto al dott. Oliva) della locale Protezione Civile, mi presentò il Suo collega, speranzoso com'era che questi conoscesse di persona il mio progetto.

Ma è nulla nei confronti di quanto hanno fatto, per aiutarmi, 400 imprenditori di Terni, 7 direttori di altrettante banche, nonché un Monsignore (di cui Le propongo il telefono per un'eventuale verifica di quanto segue: don Giovanni, 0744-277141). Sono essi a darmi man forte e a non farmi cadere nello sconforto, considerando che, nonostante io OSTENTI tante referenze scritte in mio favore, tra le quali spicca l'ATTENTA CONSIDERAZIONE del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, **nessun e ripeto nessun, personaggio autorevole** tra i tanti ai quali mi sono rivolto, **pur avendo fatto capolino**, si sia ancora concretamente adoperato per approfondire il mio metodo.

Preg.mo dott. Bonsignore, se Le scrivo, quale responsabile dell'attuale inchiesta del TG5 sul mondo del lavoro, è perché sono convinto che Lei è sufficientemente portato a credere che il sottoscritto, attraverso uno stratagemma assolutamente legale, ha reperito, per dimostrare la fondatezza del metodo stesso, **MEZZO MILIARDO DI PRESTITI SENZA CONCEDERE ALCUNCHÉ IN GARANZIA ALLE BANCHE**: prestiti attualmente utilizzati per finanziare il progetto pilota, sperando che altri possano seguire il mio esempio.

Molti, infatti, hanno compreso come MIX-AGE (così si chiama il metodo in questione) potrebbe essere in grado di muovere, SPONTANEAMENTE, ben 1.800 miliardi di prestiti (già dal primo anno di programmazione) **in favore di chi, giovanissimo, vuol intraprendere ma, purtroppo, niente possiede: tutto ciò SENZA CHIEDERE UNA LIRA ALLO STATO e con il benessere delle banche.**

Infatti il metodo si basa su fideiussioni di aziende veterane, con credibilità bancaria, in cambio di **piccole pubblicità gratuite** (in favore delle aziende stesse) da parte delle neo-imprese. **Tutti ottengono un tornaconto e nessuno** (se non la banca come da prerogativa e previo interessi) **anticipa denaro:** con l'accesso delle compagnie assicuratrici nel progetto, il rischio sarebbe addirittura quasi azzerato.

Da un punto di vista tecnico Le chiedo, per cortesia, di concedermi la possibilità di essere volutamente vago: ma chiunque ha già accettato di approfondire la mia intuizione, sa che io, quando lo faccio di persona, sono molto esauriente.

Mi permetta questa riservatezza; infatti in precedenza, per essere stato troppo palese mi sono ritrovato con qualche idea, particolarmente apprezzata, ripresa da altri: al sito [www.igol.it/p\\_ig/presiden/presi.htm](http://www.igol.it/p_ig/presiden/presi.htm) può vedere, ad esempio, il dott. Carlo Borgomeo, presidente della Imprenditorialità Giovanile, ritratto nell'identica informale posa in cui, due anni prima, ritenendola comunicativa, mi feci fotografare per la pubblicità del mio progetto (consegnata anche a lui, in via Pagano –Ministero del Lavoro- il 27 novembre '96, il giorno che presentò il Prestito d'onore alla stampa) il quale ha evitato di approfondire la mia proposta (come invece avrebbe dovuto) ... e anche di correre (come ho invece fatto io per il bene dei giovani) all'indietro COME I GAMBERI per 108 chilometri; oppure qui a Terni dove tutti gli amministratori sanno che, da quasi cinque anni, il mio impegno è rivolto ad educare gli adolescenti (possiedo addirittura una promessa di aiuto scritta, **non ancora mantenuta** -inviatami un anno esatto oggi, 21 aprile, cioè qualche giorno prima della Sua rielezione- dal sindaco Ciaurro) e guarda caso, pur non essendo mai stato avvicinato da alcuno per una qualsivoglia forma di collaborazione, nel locale centro multimediale si produce il TG minimo (per i giovanissimi) della Rai; tutto ciò è nulla, rispetto a ciò che mi accadde nel '92, dopo che partecipai ad un concorso nazionale, che vinsi, per idee imprenditoriali, se penso che l'editore non solo non mantenne la propria promessa di pubblicare la mia idea, ma la fece sua, tentando, in seguito, addirittura di rivendermela!

Legga tra le righe quanto ho appena scritto, dott. Bonsignore, e si renderà conto che se io non sono ancora riuscito a divulgare la mia INTUIZIONE (che permetterebbe ai giovani, seguendo il mio metodo, immediati finanziamenti, evitando quelli pubblici) è **perché esiste uno sciame di “autorevoli”, PREMURIOSI di gestire quel pubblico denaro**, utile a finanziare i progetti, sui quali, tale sciame, ha una “prelazione” di fatto. Quest'ultima, per il diritto di visione che hanno i “supervisor delle idee altrui”, si traduce come una vera e propria offesa alla privacy aziendale, a causa della possibilità di conoscere anzitempo (pena il non finanziamento) non solo “le foto”, ma anche ... i progetti. Inoltre, costoro (legga dopo il danno la beffa) hanno anche la presunzione di pontificare se un'idea è buona oppure no, **senza dimenticare che nessuno di essi** (come ha palesemente, quanto

spontaneamente, ammesso un funzionario della stessa I.G. di Borgomeo, da me avvicinato al Futurshow di Bologna) **nonostante siano preposti al vaglio dei progetti di impresa**, l'ha mai fatta in prima persona: Lei crede, dott. Bonsignore, che oggi potrebbe mandare in onda il Suo servizio, se Marconi fosse stato costretto a sottoporre i propri studi sull'etere a una commissione composta, che ne so, da ... falegnami?

Ma non basta: *se Lei, realmente, è interessato a proporre al pubblico un'inchiesta oggettiva, dica anche* che quasi mai i giovani entrano bene a conoscenza dei fondi loro destinati, in quanto la pubblicità delle provvidenze **VIENE SÌ FATTA, MA CON MEZZI POCO O NIENTE COMUNICATIVI, OPPURE IN FASCE D'ORARIO PRIVE DI TARGET GIOVANILE**: come dire "*noi abbiamo fatto il nostro dovere ... ma i giovani erano altrove*". La controprova? I fondi, nella maggior parte dei casi, sono a disposizione SOLO di chi segue passo passo la politica economica (e i giovani non lo fanno); oppure di chi ha conoscenze in ambito amministrativo; oppure dei pochi che hanno la costanza di tenersi, prima, informati e, poi, di attendere pazientemente le lungaggini burocratiche!

A Terni, ad esempio, Carlo Rambaldi ha ottenuto fondi per circa 740 milioni dalla regione e dalla comunità europea, per ciò che è stata ribattezzata "Accademia dei difetti speciali", considerando che i giovani pagano, per iscriversi, fino a 8 milioni e molti dubitano che poi troveranno un lavoro.

Io non so se Lei vorrà credere alle mie parole e quindi approfondire il mio caso, oppure se preferirà ignorarlo come hanno fatto già tanti e magari continuare a dare ascolto (e spazio) solo a quanti possono godere di un'inerzia di credibilità: è un suo diritto!

Però mi consenta dott. Bonsignore, nel salutarLa cordialmente, di sommare all'affermazione iniziale di Pascal, anche un passo tra i più conosciuti del Vangelo proprio di questa settimana: "*beati quelli che pur non avendo visto crederanno*" e, per rimanere con i piedi per terra, di citarLe una frase scritta da un autorevole esponente del mondo del lavoro: "*le politiche dell'occupazione – a differenza di quelle di assistenza ai disoccupati o di mera gestione dell'esistente – richiedono cambiamenti importanti nei comportamenti delle banche e della pubblica amministrazione, che implicano aumenti dei costi e superamento dell'indolenza determinatasi nel corso del tempo*".

Valerio De Angelis

P.S.

Molti mi chiedono quale sia il mio lavoro: produco da sempre biglietti da visita. Lo faccio, da 15 anni, utilizzando vero marketing. **Nel '93** inventai la "**rottamazione**" del biglietto da visita. Dopo un mailing, il mio ufficio venne letteralmente invaso di ordini. Possiedo ancora quella pubblicità e le fatture di chi, "rottamando" i suoi, acquistò poi i miei biglietti da visita. **No, dott. Bonsignore, non sto rivendicando anche l'idea gli incentivi sull'auto**: quella fu davvero una geniale intuizione di altri, **quattro anni più tardi!**